Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 12 novembre 1952** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 ottobre 1952, n. **1374**.

Aumento da lire 300 milioni a lire 400 milioni del fondo di dotazione della « Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fondo di dotazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, aumentato a lire 300 milioni con legge 18 dicembre 1951, n. 1600, viene ulteriormente elevato a lire 400 milioni, mediante trasferimento a tale scopo della somma occorrente dalle riserve ordinarie già iscritte nel bilancio dell'azienda bancaria del Banco stesso.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 ottobre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 20 ottobre 1952, n. **1375**.

Adeguamento dei limiti di somma indicati dalle disposizioni degli articoli 1, comma secondo; 35, comma secondo; e 155 della « disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa », approvata con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I limiti di lire 30.000, 10.000 e 50.000, previsti rispettivamente dagli articoli 1, comma secondo; 35, comma secondo; e 155 della « disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa », approvata con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono elevati il primo a lire 900.000, il secondo a lire 200.000 ed il terzo a lire 1.500.000.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 ottobre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1952, n. **1376**.

Soppressione della Legazione d'Italia in Ciudad Trujillo (Repubblica Dominicana) ed istituzione nella stessa località di una Ambasciata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Vista la legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Legazione d'Italia in Ciudad Trujillo (Repubblica Dominicana) è soppressa.

Art. 2.

E' istituita in Ciudad Trujillo (Repubblica Dominicana) una Ambasciata.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto a decorrere dalla sua data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *novembre* 1952
Atti del Governo, registro n. 60, *foglio n.* 6. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1952, n. 1377.

Soppressione della Legazione d'Italia in San Salvador (El Salvador) ed istituzione nella stessa località di una Ambasciata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Vista la legge 4 gennaio 1951, n 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Legazione d'Italia in San Salvador (El Salvador) è soppressa.

Art. 2.

E' istituita in San Salvador (El Salvador) una Ambasciata.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto a decorrere dalla sua data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *novembre* 1952
Atti del Governo, registro n. 60, *foglio n.* 7. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1952, n. 1378.

Soppressione della Legazione d'Italia in Porto Principe (Haiti) ed istituzione nella stessa località di una Ambasciata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Vista la legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Legazione d'Italia in Porto Principe (Haiti) è soppressa.

Art. 2.

E' istituita a Porto Principe (Haiti) una Ambasciata.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto a decorrere dalla sua data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *novembre* 1952
Atti del Governo, registro n. 60, *foglio n.* 5. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1952, n. 1379.

Norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, sugli organici degli ufficiali dell'Esercito e limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio superiore delle forze armate;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami di concorso per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, consistono:

per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle armi, in due prove scritte, l'una di cultura generale, l'altra di cultura tecnico-professionale, e in una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie dell'arma per cui il concorso è bandito, con particolare riguardo alle materie matematiche;

per gli aspiranti alla nomina a tenente o a sottotenente dei servizi, in una prova scritta di cultura tec-

nico-professionale e in una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui il concorso è bandito.

I programmi delle prove di esame sono indicati nei bandi di concorso.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno dodici ventesimi in ciascuna prova scritta. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi. La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto conseguito nella prova orale.

Art. 2.

Per ciascun concorso il Ministro per la difesa nomina una commissione d'esame così composta:

un generale di divisione o di brigata, presidente;

un colonnello e tre tenenti colonnelli o maggiori, appartenenti all'arma o al servizio per il quale il concorso è stato bandito, membri;

un funzionario civile di grado non superiore all'ottavo, segretario.

Art. 3.

La graduatoria degli idonei in ciascun concorso è formata in base al punto risultante dalla votazione complessiva.

Gli idonei che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori del concorso e nominati ufficiali in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con l'osservanza, per la fissazione dell'anzianità assoluta, delle disposizioni di cui all'art. 8, terzo comma, della legge 24 dicembre 1951, n. 1638.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Arpy di Morgex, addì 30 agosto 1952

EINAUDI

De Gasperi — Pacciardi — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1952
Atti del Governo, registro n. 60, foglio n. 3. — Palla

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 settembre 1952, n. 1380.

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato a copertura di maggiori accertamenti di spesa in confronto alle previsioni verificatesi nella parte ordinaria del bilancio dell'esercizio 1946-47.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 133, con il quale furono approvati gli stati di previsione dell'entrata e della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1946-47;

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 21 giugno 1941, n. 571, convertito nella legge 14 settembre 1941, n. 1115;

Considerato che il « fondo di riserva per le spese impreviste » delle Ferrovie dello Stato, compresa l'assegnazione in suo favore di lire 20.000.000 inscritta nello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1946-47, presentava, al 30 giugno 1947, una disponibilità di lire 84.795.013,47;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Dal « Fondo di riserva per le spese impreviste » delle Ferrovie dello Stato, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale è autorizzata, per l'esercizio 1946-47, la prelevazione di lire 84.428.332,25 (ottantaquattro milioni quattrocentoventottomila trecentotrentadue e 25/100) da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con imputazione al capitolo 24 « Prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, destinati alla parte ordinaria » dello stato di previsione della entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio predetto, e da portarsi in aumento dei seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 24. — Contributo per la assicurazione del personale sussidiario e contrattista presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni	L.	7.556.380,49
Capitolo 39. — Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino	»	6.987.816,06
Capitolo 40. — Indennizzi per danni alle persone e alle proprietà	»	41.780.994,50
Capitolo 41. — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	»	410.959,45
Capitolo 44. — Compenso ad altre Amministrazioni per servizi con i loro treni e per i servizi su tronchi in esercizio speciale	»	22.821.445,13
Capitolo 52. — Servizi accessori ad impresa od in economia	»	2.759.041,06
Capitolo 70. — Interessi a favore del fondo di rinnovamento impianti e macchinari delle centrali elettriche	»	2.111.695,56
	L.	84.428.332,25

Il presente decreto sarà allegato al rendiconto dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1946-47.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1952

EINAUDI

Malvestiti — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1952
Atti del Governo, registro n. 60, foglio n. 14. — Palla

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1952.

Sostituzione del commissario straordinario dell'Ente Nazionale Serico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, che istituisce l'Ente Nazionale Serico, convertito in legge, con modificazioni, con la legge in data 13 dicembre 1928, n. 3107, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 agosto 1943, col quale è stato sciolto il Consiglio d'amministrazione del detto Ente e nominato commissario straordinario l'avv. Luigi Angelini Rota;

Viste le dimissioni presentate dal detto Commissario;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Luigi Angelini Rota da commissario straordinario dell'Ente Nazionale Serico.

Art. 2.

L'avv. Carlo Maria Zanotti è nominato commissario straordinario dell'Ente predetto in sostituzione dell'avv. Luigi Angelini Rota dimissionario.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1952

EINAUDI

CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1952
Registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 47

(5536)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1952.

Elenco degli uffici giudiziari autorizzati a provvedere in via straordinaria a cura e a spese dello Stato all'acquisto ed alla riparazione dei propri mobili ed impianti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Decreta:

Art. 1.

Gli uffici giudiziari autorizzati, a termine dell'art. 1 della legge 27 novembre 1951, n. 1403, a provvedere in via straordinaria a cura e a spese dello Stato all'acquisto ed alla riparazione dei propri mobili ed impianti, sono quelli che hanno sede nei Comuni sotto elencati.

Distretto della Corte d'appello di Ancona:

Ancona, Amandola, Ascoli Piceno, Cagli, Camerino, Cingoli, Civitanova Marche, Fabriano, Fano, Fermo, Iesi, Macerata, Macerata Feltria, Matelica, Montalto Marche, Montegiorgio, Nova Feltria, Offida, Osimo, Pesaro, Recanati, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, San Ginesio, Sassoferrato, Senigallia, Tolentino, Urbino, Visso.

Distretto della Corte d'appello di Bari:

Andria, Altamura, Apricena, Ascoli Satriano, Bari, Barletta, Biccari, Bisceglie, Bitonto, Bovino, Canosa di Puglia, Casamassima, Castelnuovo della Daunia, Cerignola, Corato, Deliceto, Foggia, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina di Puglia, Lucera, Manfredonia, Minervino Murge, Modugno, Molfetta, Monopoli, Ortanova, Putignano, Rutigliano, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, Trani, Troia, Vico del Gargano, Vieste, Volturara Appula.

Distretto della Corte d'appello di Bologna:

Argenta, Bardi, Bologna, Borgo Val di Taro, Budrio, Castelnuovo Monti, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Correggio, Ferrara, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Fornovo Taro, Langhirano, Loiano, Mirandola, Modena, Montecchio Emilia, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Pievepelago, Porretta Terme, Ravenna, Reggio Emilia, San Giovanni in Persiceto, Scandiano, Vergato.

Distretto della Corte d'appello di Brescia:

Almenno San Salvatore, Bozzolo, Breno, Brescia, Casalmaggiore, Chiari, Clusone, Crema, Cremona, Gardone Val Trompia, Grumello del Monte, Iseo, Lonato, Lovere, Mantova, Montichiari, Treviglio, Salò, Soresina, Zogno.

Distretto della Corte d'appello di Cagliari:

Ales, Alghero, Bono, Bonorva, Bosa, Busachi, Cagliari, Calangianus, Carbonia, Cuglieri, Decimomannu, Dorgali, Gavoi, Ghilarza, Guspini, Iglesias, Ierzu, Isili, Ittiri, La Maddalena, Lanusei, Macomer, Mogoro, Muravera, Nulvi, Nuoro, Olbia, Orani, Oristano, Ozieri, Pattada, Ploaghe, Porto Torres, Pozzomaggiore, Pula, Quartu Sant'Elena, Sanluri, San Nicolò Gerrei, Santadi, Sant'Antioco, Sassari, Seneghe, Senorbì, Serramanna, Seui, Siniscola, Sinnai, Sorgono, Tempio Pausania, Terralba, Teulada, Tortolì.

Distretto della Corte d'appello di Caltanissetta:

Agira, Aidone, Butera, Barrafranca, Caltanissetta, Centuripe, Enna, Gela, Leonforte, Mazzarino, Mussumeli, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto, Riesi, Santa Caterina Villarmosa, Sommatino, Troina, Valguarnera, Villalba, Villarosa.

Distretto della Corte d'appello di Catania:

Acireale, Adrano, Augusta, Avola, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Catania, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ferla, Floridia, Giarre, Grammichele, Ispica, Lentini, Mascalucia, Militello Val di Catania, Mineo, Modica, Niscemi, Notò, Pachino, Palazzolo Acreide, Paternò, Ragusa, Ramacca, Randazzo, Scicli, Siracusa, Sortino, Trecastagni, Vittoria, Vizzini.

Distretto della Corte d'appello di Catanzaro:

Acri, Aiello Calabro, Amantea, Ardore, Arena, Badolato, Bagnara Calabra, Belvedere Marittimo, Bianco, Borgia, Bove, Brancaleone, Campana, Cariati, Cassano Ionio, Castrovillari, Catanzaro, Caulonia, Cetraro, Chiaravalle Centrale, Cinquefrondi, Cirò, Cittanova, Corigliano Calabro, Cosenza, Cropalati, Cropani, Crotone, Davoli, Filadelfia, Gasperina, Gioiosa Ionica, Grimaldi, Locri, Lungro, Maida, Melito Porto Salvo, Mileto, Montalto Uffugo, Mormanno, Nicastro, Nicotera, Nocera Tirinese, Oriolo, Palmi, Paola, Petilia Policastro, Pizzo, Rogliano, Rossano, San Demetrio Corone, San Giovanni in Fiore, San Sosti, Santa Severina, Savelli, Scalea, Scigliano, Serra San Bruno, Si-

derno, Sinopoli, Soriano Calabro, Soveria Mannelli, Spezzano Albanese, Spezzano della Sila, Squillace, Stilo, Strongoli, Taurianova, Taverna, Tiriolo, Tropea, Verbicaro, Vibo Valentia, *Sezione Corte d'appello di Reggio Calabria*: Bagnara Calabra, Bova, Melito, Porto Salvo, Reggio Calabria (anche per Gallina), Villa San Giovanni.

Distretto della Corte d'appello di Firenze:

Arcidosso, Arezzo, Asciano, Bibbiena, Borgo San Lorenzo, Camporgiano, Cascina, Castelfiorentino, Cecina, Cortona, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Monsummano Terme, Montepulciano, Montevarchi, Orbetello, Pescia, Pietrasanta, Piombino, Pisa, Pistoia, Pitigliano, Poggibonsi, Pontassieve, Pontedera, Poppi, Prato, Radicofani, San Giovanni Valdarno, San Miniato, San Sepolcro, Siena, Viareggio, Volterra.

Distretto della Corte d'appello di Genova:

Albenga, Aulla, Bordighera, Cairo Montenotte, Carrara, Chiavari, Finale Ligure, Genova, (anche per Pontedecimo, San Pier d'Arena, Sestri Ponente e Voltri), Imperia, La Spezia, Massa, Pieve di Teco, Pontremoli, Rapallo, Recco, San Remo, Savona, Taggia, Torriglia, Varazze, Ventimiglia.

Distretto della Corte d'appello di L'Aquila:

Atessa, Atri, Barisciano, Bisenti, Campli, Capestrano, Caramanico, Carsoli, Casalbordino, Casoli, Castel di Sangro, Castelvecchio Subequo, Castiglion Messer Marino, Catignano, Celano, Celenza sul Trigno, Chieti, Città Sant'Angelo, Civitella del Tronto, Civitella Roveto, Francavilla a Mare, Gioia dei Marsi, Gissi, Giulianova, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Lanciano, L'Aquila, Loreto Aprutino, Montereale, Montorio al Vomano, Nereto, Notaresco, Orsogna, Ortona a Mare, Penne, Pescara, Pescina, Pianella, Pizzoli, Popoli, Pratola Peligna, San Demetrio nei Vestini, San Valentino d'Abruzzo, Sulmona, Tagliacozzo, Teramo, Torre dei Passeri, Torricella, Peligna, Tossicia, Trasacco, Vasto, Villa Santa Maria

Distretto della Corte d'appello di Lecce:

Alessano, Brindisi, Campi Salentina, Casarano, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Grottaglie, Lecce, Maglie, Manduria, Martina Franca, Mesagne, Nardò, Ostuni, Otranto, San Giorgio Ionico, San Vito dei Normanni, Taranto, Tricase, Ugento.

Distretto della Corte d'appello di Messina:

Alì, Barcellona Pozzo di Gotto, Francavilla di Sicilia, Lipari, Messina, Milazzo, Mistretta, Patti, Santa Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, San Fratello, Santo Stefano di Camastra, Santa Teresa di Riva, Tortorici.

Distretto della Corte d'appello di Milano:

Cassano d'Adda, Como, Lodi, Milano, Varese, Voghera.

Distretto della Corte d'appello di Napoli:

Acerra, Afragola, Agnone, Airola, Amalfi, Ariano, Irpino, Arienzo San Felice, Avellino, Aversa, Benevento, Boiano, Bonefro, Buccino, Calabritto, Calitri, Camerota, Campobasso, Cantalupo nel Sannio, Capaccio, Capracotta, Capriati al Volturno, Capua, Carinola, Carovilli, Casacalenda, Caserta, Casoria, Castelbaronia, Castellabate, Castellammare di Stabia, Castel San Vincenzo, Castropignano, Cava dei Tirreni, Cerreto Sannita, Cervinara, Chiusano San Domenico, Cicciano, Civita Campomarano, Colle Sannita, Eboli, Forlì del Sannio, Frattamaggiore, Frigento, Frosolone, Gioi Cilento, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Guglionesi, Isernia, Lacedonia, Larino, Laurino, Lauro, Laviano, Maddaloni, Marano di Napoli, Marcianise, Mercato San Severino, Mirabella Eclano, Montagano, Montecorvino Rovella, Montella, Montesarchio, Montoro Superiore, Morcone, Napoli, Nocera Inferiore, Ottaviano, Palata, Paternopoli, Piedimonte d'Alife, Pignataro Maggiore, Pisciotta, Pomigliano d'Arco, Postiglione, Procida, Riccia, Rocca d'Aspide, Salerno, San Bartolomeo in Galdo, San Cipriano Picentino, San Giorgio del Sannio, San Giorgio La Molara, Santa Anastasia, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Angelo dei Lombardi, Santa Maria Capua Vetere, Sarno, Sessa Aurunca, Solopaca, Sorrento, Teano, Torchiara, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trentola, Trivento, Vallo della Lucania, Venafro, Vitulano.

Distretto della Corte d'appello di Palermo:

Agrigento, Alcamo, Alia, Aragona, Bagheria, Bisacquino, Bivona, Calatafimi, Cammarata, Canicattì, Carini, Castelbuono, Castellammare del Golfo, Casteltermini, Castelvetrano, Cattolica Eraclea, Ciminna, Collesano, Corleone, Erice, Favara, Gangi, Licata, Marsala, Mazzara del Vallo, Menfi, Mezzoiuso, Misilmeri, Monreale, Montemaggiore Belsito, Naro, Palermo, Palma di Montechiaro, Pantelleria, Partanna, Partinico, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Prizzi, Racalmuto, Ravanusa, Ribera, Salemi, Santa Margherita di Belice, Sciacca, Termini Imerese, Trapani.

Distretto della Corte d'appello di Perugia:

Cascia, Castiglione del Lago, Foligno, Montefalco, Norcia, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi.

Distretto della Corte d'appello di Potenza:

Acerenza, Avigliano, Brienza, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Lagonegro, Laurenzana, Marsico Nuovo, Matera, Melfi, Muro Lucano, Noepoli, Palazzo San Gervasio, Polla, Potenza, Rionero in Vulture, Rotonda, Rotondella, Sala Consilina, San Mauro Forte, Sapri, Sant'Arcangelo, Tolve, Tricarico, Venosa, Vietri di Potenza, Viggiano.

Distretto della Corte d'appello di Roma:

Acquapendente, Alatri, Albano Laziale, Alvito, Amatrice, Anagni, Anziò, Arce, Arsoli, Atina, Borbona, Borgo Collefegato, Bracciano, Cassino, Castelnuovo di Porto, Ceccano, Cervaro, Cittaducale, Civitacastellana, Civitavecchia, Fara Sabina, Ferentino, Fondi, Frascati, Frosinone, Gaeta, Genzano di Roma, Latina, Mignano, Minturno, Montefiascone, Orte, Orvinio, Palestrina, Paliano, Palombara Sabina, Pontecorvo, Ponza, Rieti, Roccamonfina, Roccasinibalda, Roma, Ronciglione, Segni, Sezze, Sora, Subiaco, Terracina, Tivoli, Valentano, Velletri, Veroli, Viterbo.

Distretto della Corte d'appello di Torino:

Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Avigliana, Biella, Borgo San Dalmazzo, Brà, Canelli, Carrù, Casale Monferrato, Ceva, Cuneo, Domodossola, Donnaz, Fossano, Ivrea, Lanzo Torinese, Moncalieri, Moncalvo, Mondovì, Novara, Ovada, Perosa Argentina, Pinerolo, Saluzzo, Santhià, Savigliano, Susa, Torino, Tortona, Trino Vercellese, Valenza, Venasca, Verbania (anche per Intra), Vercelli.

Distretto della Corte d'appello di Trento:

Bolzano, Borgo, Bressanone, Brunico, Caldaro, Cavalese, Cles, Chiusa, Egna, Fiera di Primiero, Fondo, Monguelfo, Mezzolombardo, Pergine, Riva, Rovereto, Tione di Trento, Trento.

Distretto della Corte d'appello di Venezia:

Adria, Arzignano, Asola, Bassano del Grappa, Belluno, Campo San Piero, Caprino Veronese, Castelfranco Veneto, Chioggia, Cividale del Friuli, Conegliano Veneto, Cortina d'Ampezzo, Dolo, Gorizia, Isola della Scala, Legnago, Lendinara, Lonigo, Maniago, Monselice, Montebelluna, Padova, Piove di Sacco, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Rovigo, San Donà di Piave, San Vito al Tagliamento, Schio, Spilimbergo, Tolmezzo, Treviso, Udine, Valdagno, Venezia (anche per Mestre), Verona, Vicenza.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1952

Il Ministro per la grazia e giustizia
ZOLI

p. *Il Ministro per il tesoro*
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1952
Registro n. 21 Grazia e giustizia, foglio n. 376. — OLIVA

(5518)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione dal comune di Ariano Irpino (Avellino).

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 13 ottobre 1952, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione dal comune di Ariano Irpino (Avellino) di un'area edificatoria di mq. 319,20 sita nell'abitato di detto Comune, rione Pasteni, per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(5476)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione dall'Amministrazione provinciale di Sondrio.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 8 ottobre 1952, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dall'Amministrazione provinciale di Sondrio la donazione di un'area di terreno per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(5477)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 ottobre 1952, i poteri conferiti al rag. Aurelio Bibbiani, commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta, sono stati prorogati dal 31 ottobre 1952 al 28 febbraio 1953.

(5469)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 240

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'11 novembre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,93	641 —
» Firenze	—	—
» Genova	624,92	643 —
» Milano	624,92	639,75
» Napoli	624,90	643,90
» Palermo	—	—
» Roma	624,90	639,50
» Torino	624,89	639 —
» Trieste	624,93	—
» Venezia	624,90	644,50

Media dei titoli dell'11 novembre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,70
Id. 3,50 % 1902	66,50
Id. 3 % lordo	67,20
Id. 5 % 1935	98,70
Redimibile 3,50 % 1934	77,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	76,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	75,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,15
Id. 5 % 1936	93 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,425

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi dell'11 novembre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . Lit. 624,91
1 dollaro canadese . . . » 639,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . Lit. 1.749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'avviso pubblicato a pag. 4113 della *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 5 novembre c.a., relativo alla 1ª estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro di scadenza 1° gennaio 1961, alla sesta riga, le serie appartenenti a tali buoni del Tesoro furono erroneamente specificate: « (dalla 45/1951 alla 59/1961) » anzichè: « (dalla 45/1961 alla 59/1961) ».

(5538)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rocca d'Arce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 17 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1952, registro n. 24 Interno, foglio n. 299, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Rocca d'Arce (Frosinone), di un mutuo di L. 1.027.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5425)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piedimonte San Germano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 7 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1952, registro n. 24 Interno, foglio n. 196, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Piedimonte San Germano (Frosinone), di un mutuo di L. 4.091.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5426)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cinquefrondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 7 maggio 1952, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1952, registro n. 24 Interno, foglio n. 4, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Cinquefrondi (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 3.614.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5428)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Racadi, sito nel comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 12 luglio 1952, n. 920, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Racadi del comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria), della superficie di mq. 2600, indicato nell'estratto catastale in data 10 marzo 1951 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5530)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 6%, 6% Ventennali, 6% Serie speciale « Telefonica », 5,50% Serie speciale « Società Edison » e 6% Serie speciale « Società Edison ».

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1952, con inizio alle ore 8,30, si procederà, nella sala delle estrazioni presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 6%*:

Estrazione a sorte di:

n. 365 titoli di 5 obbligazioni
» 1.506 » » 10 »
» 2.566 » » 25 »
» 1.230 » » 50 »

in totale n. 5.667 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 142.535 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 71.267.500.

b) *In ordine alle obbligazioni 6% Ventennali*:

Estrazione a sorte di

n. 2.846 titoli di 25 obbligazioni
» 3.375 » » 50 »
» 10.425 » » 100 »
» 1.594 » » 1000 »

in totale n. 18.240 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2.876.400 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.438.200.000.

c) *In ordine alle obbligazioni 6% Serie speciale « Telefonica »*:

1) Ventennale

Estrazione a sorte di:

n. 1.400 titoli di 25 obbligazioni
» 500 » » 50 »

in totale n. 1.900 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 60.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 30.000.000.

2) Decennale

Estrazione a sorte di:

n 1.000 titoli di 25 obbligazioni
» 650 » » 50 »
» 2.425 » » 100 »
» 300 » » 1000 »

in totale n. 4.375 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 600.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 300.000.000.

d) *In ordine alle obbligazioni 5,50% Serie speciale « Società Edison »*:

Estrazione a sorte di:

n. 627 titoli di 1 obbligazione
» 498 » » 5 obbligazioni
» 628 » » 10 »
» 984 » » 25 »
» 531 » » 50 »

in totale n. 3.268 titoli rappresentanti complessivamente, numero 60.547 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 30.273.500.

e) *In ordine alle obbligazioni 6% Serie speciale « Società Edison »*:

Estrazione a sorte di:

n. 268 titoli di 25 obbligazioni
» 330 » » 50 »
» 623 » » 100 »
» 389 » » 500 »

in totale n. 1.610 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 280.000 obbligazioni, di L. 1000 cadauna, per il valore nominale di L. 280.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri sorteggiati.

Roma, addì 5 novembre 1952

Il presidente: G. B. BOERI

(5496)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.